

Luigi Cornetto
“*Ti amerò...*”
Nuova Editrice Genovese, Genova 2009

Premessa

Parlar d'amore, parlar dell'amore verso un'altra persona è parlare di se stessi. È scoprirsi, analizzarsi: è ricercare nel proprio animo l'emozione di un sentimento potente, arrogante, pretenzioso. Parlar d'amore è inventare parole, è osare, è schiaffeggiare lessico e sintassi per far emergere l'indicibile, l'indecifrabile, per gridare (o forse solo per sussurrare timidamente) ciò che dire non si può: ciò che si prova dentro.

Ma parlar d'amore è anche volersi rivelare, è il desiderio di far sapere al mondo, che spesso non va oltre l'amico e il conoscente, che si ama e che si è amati, che dentro di noi c'è tempesta e confusione, ma guai se non ci fosse!

Consciamente o no, questo io ritengo sia stato lo stimolo che spinse Luigi Cornetto, poeta *zeneize*, a dedicare all'amata Licia Oddino una corona di poesie d'amore in *italiano*, quelle che qui prendono forma di libro, ma che sono e restano espressioni dell'animo di un poeta.

Per chi, come me, conosce il Cornetto del genovese, trova queste poesie inusuali: la passione per Genova e i suoi *caruggi*, gli sforzi e la volontà di tenere viva la lingua genovese e di ritrovare l'orgoglio di una storia unica e splendida, quella di Genova, si assopiscono ed escono garbatamente di scena per lasciare il posto all'amore, alla gioia del vedersi in due, al timore che qualcosa possa interrompere un sogno divenuto realtà.

Sono poesie allegre le poesie d'amore di Luigi: e anche la morte, quando viene evocata, diventa segno di vita, vinta dalla potenza dell'amore e vincitrice estrema di una passione così grande da essere insopportabile.

*Ti prego
se mi hai amato veramente
uccidimi.
Basterà un no
ed io sarò nulla.
Tutto meglio
che la sofferenza di adesso.*

(Il mio pensiero)

Parlar d'amore, dicevo, è parlare di se stessi. E queste poesie, questo regalo che Licia ha deciso di donarci, rivelano un inedito, ma non inaspettato, profilo di Cornetto che arricchisce l'immagine e il ricordo due grandi, inseparabili, nostri amici: Luigi e Licia.

Franco Bampi